



*VIVERE*  
**NON È UN GIOCO DA**  
*RAGAZZI*

**Rai Fiction**

presenta

# VIVERE NON È UN GIOCO DA RAGAZZI

DAL PRODUTTORE DI "MARE FUORI"

Regia di  
Rolando Ravello

Con  
Stefano Fresi, Nicole Grimaudo  
con la partecipazione di Claudio Bisio

una coproduzione Rai Fiction – Picomedia

con il sostegno della  
Regione Emilia-Romagna



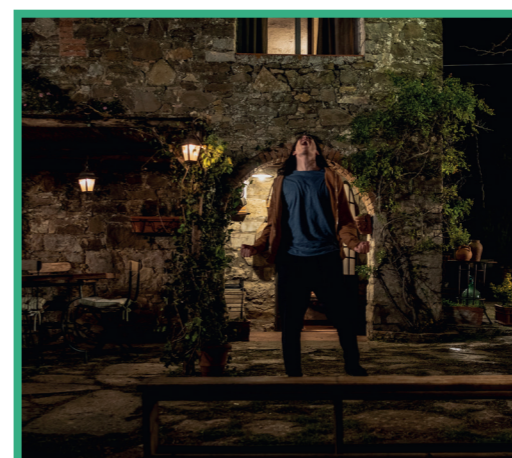
Serie tv in prima visione su Rai 1  
da lunedì 15 maggio alle 21.25





## Vivere non è un gioco da ragazzi

Lele, 18 anni, bravo ragazzo di umili origini, frequenta il liceo con i figli dell'élite bolognese ed è innamorato di Serena, bellissima, intelligente e perfetta reginetta della scuola. Invitato una sera in discoteca da Serena e dal suo gruppo di amici, Lele per fare colpo su di lei prende una pasticca di Mdma. Risucchiato nel mondo delle discoteche e della droga, Lele rimane però presto senza soldi e, per continuare a frequentare Serena, si ritrova a comprare le pasticche nel suo quartiere e a rivenderle in discoteca al doppio del prezzo. Una sera vende una pasticca al suo amico Mirco, che viene trovato morto il giorno dopo proprio a causa della droga. Per Lele, corroso dai sensi di colpa perché convinto di essere l'assassino di Mirco, inizia un calvario che stravolge il rapporto con Pigi, suo migliore amico, con Serena e con i genitori. Anche il resto del gruppo, legato da un patto di omertà volto a custodire il segreto sull'uso di droghe, vive una profonda crisi che porta ciascun membro a fare i conti con la verità e con i propri fantasmi interiori. Dopo molte vicissitudini, dolori e scoperte, Lele decide di liberarsi dal peso delle menzogne e dal senso di colpa. Perciò confessa tutto prima al padre e poi al poliziotto Saguatti. La sua confessione scatenerà una sorta di "epidemia di verità" che porta tutti i principali personaggi a fare i conti con i propri segreti.



## NOTE DI REGIA

Sono padre di due figli, una femmina di 24 e un bimbo di 6 anni. Con mia figlia adolescente ho scoperto un mondo completamente diverso da quello che frequentavo alla sua stessa età. Il nostro trasgredire era la canna, lo spinello, **oggi ci sono le droghe chimiche**, costano poco, ti sballano per tutta la notte, ma sono molto pericolose. Ed è inutile girarsi dall'altra parte, i nostri figli volenti o nolenti entrano in contatto con questa roba molto presto. È molto più diffusa e usata di quanto immaginiamo e purtroppo si infila in un problema sociale più largo: **il rapporto tra adolescenti e genitori** di questa generazione.

Non è vero neanche un po' che i ragazzi del 2020 sono fuori controllo o stupidi o vuoti o chissà che altro. Credo invece che manchi il tessuto familiare, con genitori pieni di sensi di colpa e un mondo *teen*, parola che detesto, che non ha più neanche quel barlume di ideali che ha salvato molto di noi a quella età. E proprio gli ideali, quelli sì, mancano per colpa nostra. La politica è diventata un'arena barbara senza differenze. Non hanno qualcosa con cui identificarsi di solido. Hanno invece i social, una piazza globale rischiosa e faticosa.

Servirebbe una pacificazione, **incontrarsi senza paura di confrontarsi**. Riconoscersi. E tornare a fare il nostro mestiere di genitori abbandonando i sensi di colpa a cui questa società ci costringe. Che succede quando questa bomba esplose improvvisamente in un nucleo familiare? Questo abbiamo tentato di raccontare senza morale né retorica, analizzando cinque tipologie famigliari. Che non fanno la Treccani, ma forse il manuale delle giovani marmotte sì. Questa società esiste, ci siamo dentro, la dobbiamo affrontare e capire. Tutti insieme. Si parla tanto, per evidenti motivi, di pace, di muri da superare, ma il muro più grosso ce lo troviamo in casa e crea ansia a ragazzi e genitori. Con il risultato che entrambi si chiudono in loro stessi campando alla giornata. **Forse sarebbe bello guardarsi negli occhi e raccontarci**.

Rolando Ravello



## NOTA DELLO SCENEGGIATORE

La storia ha la forma di un sassolino che rotola e diventa valanga. Un gesto percepito come innocente da molti adolescenti – passare una pasticca a un amico – spezza una giovane vita e un'altra resta schiacciata sotto il peso della colpa. Il dramma si allarga alle famiglie, agli amici e a tutto il piccolo mondo intorno, rivelando la corallità di un disagio che in qualche modo contagia tanti, tra i ragazzi ma anche tra gli adulti.

Un grande tema è quello della **responsabilità**: il giovane Lele ha fatto una cosa orribile ma nessuno lo sa, quindi si trova di fronte a una scelta adulta, con grandi implicazioni etiche: è meglio pagare per le proprie colpe o tentare di nasconderle?

È l'inizio di un gioco spietato, in cui Lele e il suo gruppo di amici si trovano stretti fra forze troppo grandi per loro: le indagini di un poliziotto ambiguo, le minacce di una banda criminale, le ansie delle famiglie, i tormenti della coscienza. Dallo scontro di queste forze nasce un gioco di mosse e contromosse, a volte scompigliato dal vento imprevedibile dell'adolescenza, che finirà per far uscire segreti e contraddizioni di tutti i personaggi, non solo i ragazzi.

Nella storia sono coinvolti fin dall'inizio i genitori che, sotto la corazza da adulti, rivelano spesso fragilità non troppo diverse da quelle dei loro figli. Il filo conduttore è il tema molto attuale della **droga ricreativa**, quella ormai percepita come "quasi normale". Ma il vero tema è quello della **fuga da sé stessi e dalle proprie emozioni**: la storia mostrerà che la droga è solo un mezzo, ma ce ne sono molti altri e chiunque può trovare il proprio.

**Fuga, colpa, responsabilità, segreti**: sono i termini-chiave di una storia di formazione che dai giovani si allarga agli adulti, con la stessa domanda che incombe su tutti. Si può davvero fuggire da sé stessi? O per diventare grandi, a qualunque età, è necessario accettare la verità delle proprie azioni e delle proprie emozioni?

La serie ha svolte e colpi di scena, ma sempre ispirate alla verità della vita quotidiana, nella speranza che possano riconoscersi molti figli e molti genitori. Magari – sognare non è vietato – anche per vederla insieme.

Il tono è quello di un viaggio drammatico nel dolore e nella colpa, che però incrocia spesso la leggerezza dell'adolescenza e la naturale commedia della vita, con un finale aperto alla speranza: se non scappi da ciò che sei, se stai lì e affronti quel che devi, ce la puoi fare.

Fabio Bonifacci

## PERSONAGGI: il gruppo di ragazzi

### Lele (Riccardo De Rinaldis Santorelli)

È di umili origini, studioso, sportivo, solo un po' sgangherato dall'adolescenza. Ama l'irraggiungibile Serena e, come spesso accade alla sua età, si butta nelle cose senza pensare troppo alle conseguenze.

### Serena (Matilde Benedusi)

Bella, simpatica, intelligente, empatica, è la ragazza perfetta ma nasconde un male oscuro che solo lei conosce.

### Mirco (Tommaso Donadoni)

È l'inquieto che alterna vitalità estrema e cupezza. Sfugge con la trasgressione a fragilità che non sa affrontare, forse nemmeno vedere.

### Ruggine (Simone Baldasseroni)

È il trapper della scuola, rivale in amore di Lele. È il cattivo, o forse solo quello che vuol fare la parte. Ma troverà qualcuno molto più cattivo di lui.

### Pigi (Pietro De Nova)

È il *Sancho Panza* di Lele, l'amico fedele. Secchione e poco popolare, di fronte a dure prove rivelerà carattere e umanità. Ne avrà bisogno anche in casa sua.

### Spinoza (Luca Geminiani)

È il comico della classe, scherza su tutto e odia i discorsi pesanti. Ma le risate nascondono paure che pesano come macigni.

### Patti (Alessia Cosmo)

È l'amica del cuore di Serena: insicura, non crede nel proprio valore e va a caccia di conquiste per certificarlo. Scoprirà che esistono strade diverse.

La banda dei cattivi: i delinquenti del quartiere, che insieme al poliziotto Saguatti stringono Lele tra due fuochi. Il capo è Caminito (Francesco Mastroianni), studia i Samurai e ha fatto il master in galera, è uno che quando serve sa far male. Spazzola (Samuele Brighi) è il braccio armato, a lui far male piace, attende goloso l'ordine. Pizzi (Francesco Morelli) è il ragazzo di bottega, era alle medie con Lele che una volta lo salvò dai bulli, quindi forse sta dalla sua parte, o forse no.





## PERSONAGGI:

### gli adulti

Saguatti (**Claudio Bisio**)

È la scheggia impazzita della storia. Poliziotto ruspante e popolare, con metodi poco ortodossi e finalità ambigue. Entra in scena come nemico di Lele, pronto a incastrarlo con ogni mezzo. Ma rivelerà risvolti imprevedibili e ferite non troppo diverse da ciò su cui indaga. Il suo braccio destro è Paternò (Antonio Perna), grande umanità e cervello non sempre reattivo.

Anna (**Nicole Grimaudo**) e Marco (**Stefano Fresi**)

Sono i genitori di Lele: una famiglia di periferia che arranca sul filo del fine mese. Marco è idraulico, gli hanno rubato un anno di lavoro devastando i conti di casa. Di cuore ma impulsivo, in crisi di mezza età, Marco si sente superato dai tempi e guarda tutte le partite. Anna, ex stella di periferia, fa la barista e ama la lettura. Più sofisticata del marito, subisce un ricatto che potrebbe risolvere i problemi economici a casa, anche lei avrà di fronte una dura scelta. La vicenda del figlio Lele farà deflagrare le contraddizioni della coppia. Ma in famiglia c'è anche la piccola Linda (Ginevra Culini), che soffre i conflitti.

Sonia (**Lucia Mascino**)

Madre di Serena e donna di successo: imprenditrice e candidata Sindaca, una vita di battaglie illuminate per la parità. Ma mentre si candida a guidare una città, scopre di non sapere cosa accade nella stanza e nel cuore di sua figlia.

Claudio (**Fausto Maria Sciarappa**)

È il padre di Serena, se n'è andato quando lei era piccola e poi ha sbagliato tutto

quel che si poteva sbagliare. Per la figlia è l'origine di tutti i suoi mali, l'ex moglie non lo vuole vedere. Ma anche gli uomini sbagliati amano i propri figli.

Angela (**Fabrizia Sacchi**)

È la madre di Mirco, una donna sola che deve confrontarsi col dramma più terribile. Anche nel dolore più estremo riesce a mantenere la dignità e in qualche modo, con fatica, forse persino a crescere.

Renzo (**Jerry Mastrodomenico**)

Padre di Pigi, avvocato prestigioso e di grande rigore morale: è il mito del figlio ma si sgretolerà in malo modo nel corso della storia.

Renata (**Carlotta Miti**)

Madre di Pigi, sul lavoro ha l'occhio infallibile della chirurga ma in casa ha finto per troppo tempo di non vedere. Saprà stimolare il figlio a superare lo shock.

Madre Patti (**Francesca Castaldi**)

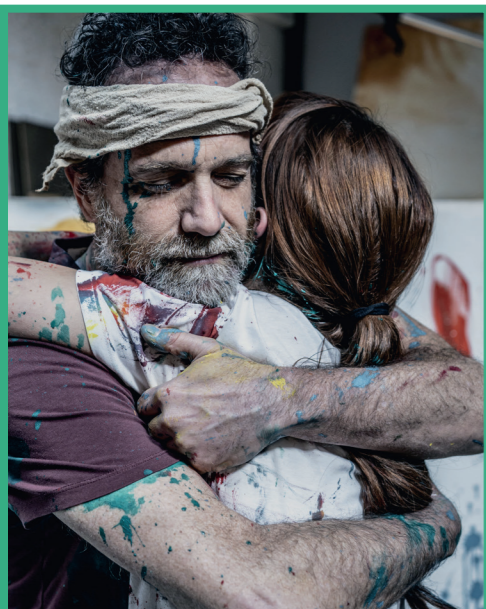
Ha fatto figli quando non era pronta e commesso errori. È dura doverci fare i conti insieme a una figlia che te li rinfaccia con la spietatezza della gioventù.

Magnani (**Stefano Pesce**)

Elegante costruttore edile. Ha truffato il padre di Lele fingendosi fallito e le sue mire sulla famiglia non sono finite.

Prof Palmieri (**Anna Redi**)

La professoressa di italiano che chiunque vorrebbe avere, quella che ha letto tutti i libri ma, quando ti parla, parla ai tuoi 17 anni, alle tue paure, sogni, debolezze.



## CAST ARTISTICO

MARCO	STEFANO FRESI
ANNA	NICOLE GRIMAUDDO
LELE	RICCARDO DE RINALDIS SANTORELLI
SERENA	MATILDE BENEDEUSI
PIGI	PIETRO DE NOVA
PATTI	ALESSIA COSMO
SPINOZA	LUCA GEMINIANI
MIRCO	TOMMASO DONADONI
RUGGINE	SIMONE BALDASSERONI
CLAUDIO	FAUSTO MARIA SCIARAPPA
MAGNANI	STEFANO PESCE
SPAZZOLA	SAMUELE SBRIGHI
MADRE MIRCO	FABRIZIA SACCHI
SONIA	LUCIA MASCINO
SAGUATTI	CLAUDIO BISIO

## CAST TECNICO

REGIA	ROLANDO RAVELLO
SOGGETTO E SCENEGGIATURE	FABIO BONIFACCI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	FABRIZIO LUCCI
	FABIO DI BATTISTA
SCENOGRAFIA	CHIARA BALDUCCI
COSTUMI	SALVATORE ARESU
MONTAGGIO	IAN DEGRASSI
MUSICHE	MAURIZIO FILARDO
CASTING	BARBARA GIORDANI
AIUTO REGIA	LEOPOLDO PESCATORE
FONICO	UMBERTO MONTESANTI
	DAVIDE D'ONOFRIO
ORGANIZZATORE GENERALE	ANTONIO STEFANUCCI
PRODUTTORE ESECUTIVO	CHIARA GRASSI
PRODUTTORI RAI	LEONARDO FERRARA
	FRANCESCA LOIERO
PRODOTTO DA	ROBERTO SESSA

## Sinossi prima serata

### EPISODIO 1

Lele ha 18 anni, è un bravo ragazzo, vive a Bologna in periferia ma va in un liceo del centro coi figli dei ricchi. Il padre artigiano è appena stato truffato da un imprenditore senza scrupoli e la paghetta di Lele è bassa. Ma è innamorato di Serena, che gli sfugge per un suo problema segreto. Per uscire con lei Lele sperimenta le droghe e inizia a vendere una pasticca a settimana perché non ha i soldi per le serate. Ma una sera dà una "pasta" all'amico Mirco che viene trovato morto.

### EPISODIO 2

Lele si sente un assassino, vorrebbe confessare ma il suo amico del cuore Pigi, figlio di un penalista, lo convince a non farlo. Iniziano i tormenti della sua coscienza, uniti a pericoli più concreti: un poliziotto ambiguo sospetta di lui e vuole farlo confessare, gli spacciatori da cui ha comprato la pasticca minacciano di ucciderlo se parla. E due genitori già alle prese con mille guai vedono sparire il loro figlio in un tunnel di angosce di cui nulla è dato sapere.



# NOTE

A series of 25 horizontal dotted lines for writing notes.

# NOTE

A series of 25 horizontal dotted lines for writing notes.



**Rai** **Press & Media  
Office**

**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](http://ufficiostampa.rai.it)

**f** [RaiUfficioStampa](#)

**@** [Raiofficialnews](#)

**News Rai**

**Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana**

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

